

	Regione Sicilia Azienda Sanitaria Provinciale Agrigento P.O. "S. Giovanni di Dio" P.O. "Barone Lombardo" P.O. "S. Giacomo d'Altopasso" P.O. "F.lli Parlapiano" P.O. "Giovanni Paolo II"	DIREZIONE GENERALE DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE U.O. AZIENDALE "GESTIONE RISCHIO CLINICO" Resp.: Dr. Vincenzo Scaturro
	Pagina 1 di 8	

farmaci ad alto livello di attenzione farmaci LASA (*Look-Alike/Sound-Alike*)

Redatta			Dr. Angelo Boschetti
Rev	Data	Causale della modifica	Condivisa/Valutata
0.0	16.09.2013		Capo-Dipartimento del Farmaco Dr. A. Moribondo

Valutata da	Comitato Aziendale Gestione Rischio Clinico	Il Presidente F.to dr. A. Zambuto
Approvata da	Direttore Sanitario Aziendale	F.to dr. A. Zambuto

Data	Atto Formale	Adozione Aziendale	
31.10.2013	4491	Il Commissario Straordinario	F.to dr. S. Messina

	<p style="text-align: center;"><i>Regione Sicilia</i> Azienda Sanitaria Provinciale Agrigento P.O. "S. Giovanni di Dio" P.O. "Barone Lombardo" P.O. "S. Giacomo d'Altopasso" P.O. "F.lli Parlapiano" P.O. "Giovanni Paolo II"</p>	<p style="text-align: center;">DIREZIONE GENERALE DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE U.O. AZIENDALE "GESTIONE RISCHIO CLINICO" Resp.: Dr. Vincenzo Scaturro</p>
	Pagina 2 di 8	

- Premessa

La prevenzione degli eventi avversi occorsi a seguito di errori durante la terapia farmacologia è considerata una priorità dell'assistenza sanitaria di molti Paesi ed è oggetto di attenzione da parte dei principali Organismi Internazionali che si occupano di Sicurezza dei Pazienti.

Tra gli errori in terapia quelli più frequenti sono riferiti all'uso dei farmaci cosiddetti "Look-Alike/Sound-Alike" o **LASA**, acronimo utilizzato per indicare quei farmaci che possono essere facilmente scambiati con altri per la somiglianza grafica o fonetica del nome o per l'aspetto simile delle confezioni (allegato al presente documento – Farmaci LASA e Fattori di Rischio – edito Ministero della Salute).

- Scopo

Per una corretta gestione del processo e prevenzione degli errori in terapia legati all'uso dei farmaci LASA si devono attuare una serie di interventi condivisi tra operatori, sanitari e non, coinvolti nella gestione del farmaco sia in ospedale che sul territorio.

- Campo di applicazione

La procedura si applica all'ASP di Agrigento in tutte le articolazioni organizzative della stessa con le seguenti Raccomandazioni rivolte a:

1. Operatori Sanitari, che lavorano in ospedale e nei servizi territoriali delle ASL coinvolti nel percorso del farmaco nella Struttura Sanitaria (specialmente, medici, infermieri, farmacisti);
2. Farmacisti di comunità;
3. Medici di medicina generale e pediatri di famiglia

Raccomandazioni per gli operatori sanitari

Tutti gli operatori sanitari (specialmente medici, infermieri, farmacisti) che lavorano in ospedale e nei servizi territoriali delle ASL sono chiamati ad un ruolo attivo nella gestione del Rischio clinico mettendo in atto gli interventi previsti dalla Azienda sanitaria e seguendo scrupolosamente le procedure e/o ai protocolli adottati per la Qualità delle prestazioni erogate. In particolare modo, per evitare errori in terapia dovuti allo scambio di farmaci LASA, è utile seguire le seguenti **Raccomandazioni**:

A. prestare particolare attenzione alla conservazione dei farmaci (anche di quelli sul carrello della terapia): disporre separatamente, sia in Farmacia che in reparto, nonché negli ambulatori, quei farmaci con nomi e/o confezionamento simili oppure evidenziarne la somiglianza, utilizzando metodi e strumenti (anche contrassegni supplementari, codici colore, "alert") purché condivisi tra Farmacia e reparti e diffusi dalla Direzione Sanitaria;

B. evitare le richieste verbali o telefoniche dei farmaci. Se ciò fosse necessario, e solo in caso di urgenza, ripetere chiaramente o scandire lettera per lettera, il nome del farmaco o del principio attivo e il dosaggio;

C. precisare nelle prescrizioni la forma farmaceutica e la via di somministrazione: in caso di dubbio consultare il medico prescrittore o il farmacista e per la congruenza della prescrizione accertarsi anche dell'indicazione terapeutica;

	<p style="text-align: center;"><i>Regione Sicilia</i> Azienda Sanitaria Provinciale Agrigento</p> <p>P.O. "S. Giovanni di Dio" P.O. "Barone Lombardo" P.O. "S. Giacomo d'Altopasso" P.O. "F.lli Parlapiano" P.O. "Giovanni Paolo II"</p>	<p style="text-align: center;">DIREZIONE GENERALE DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE U.O. AZIENDALE "GESTIONE RISCHIO CLINICO" Resp.: Dr. Vincenzo Scaturro</p>
	Pagina 3 di 8	

D. evitare l'uso di abbreviazioni, soprattutto se le prescrizioni e le richieste dei farmaci sono scritte a mano oppure usare abbreviazioni condivise;

E. preferire la scrittura in stampatello, soprattutto se non è presente la prescrizione informatizzata;

F. prevedere un doppio controllo delle preparazioni, almeno per i *farmaci ad alto livello di attenzione*;

G. in fase di dimissione fornire ai pazienti le informazioni (anche per iscritto e possibilmente in stampatello), relative ai farmaci in terapia domiciliare riguardo a: interazioni (incluso con alimenti), modalità di assunzione, conservazione, controindicazioni, effetti collaterali, precauzioni d'uso.

Raccomandazioni per i farmacisti di Comunità

Il farmacista di comunità svolge un ruolo fondamentale per la sicurezza nell'uso dei farmaci in considerazione del contatto frequente con il paziente, della facile accessibilità della Farmacia da parte degli utenti, nonché per la propria esperienza basata su competenze tecniche e non tecniche (abilità cognitive, comportamentali, relazionali) che favoriscono indubbiamente una comunicazione completa e diretta con i pazienti. Il farmacista di comunità deve comunque porre attenzione ad una serie di fattori inerenti la corretta gestione di tutti i farmaci incluso i farmaci LASA.

In particolare il farmacista provvede a:

- 1.** prestare attenzione alla conservazione dei farmaci evidenziando le confezioni simili o predisponendo altre misure preventive per evitarne lo scambio;
- 2.** rendersi disponibile a riportare sulle confezioni la posologia e/o compilare una nota sintetica dei farmaci prescritti, anche contattando il medico prescrittore, con l'indicazione dell'ora e delle modalità di assunzione e conservazione;
- 3.** favorire una buona comunicazione con i medici di medicina generale ed con i pediatri di famiglia fornendo informazioni sui farmaci nella fase di prescrizione;
- 4.** attuare, assieme al medico prescrittore e nel rispetto dei ruoli e delle competenze, un controllo dell'andamento della terapia farmacologia del paziente, verificando anche che abbia compreso la cura prescrittagli ed incoraggiandolo a fare domande;
- 5.** promuovere e partecipare a programmi di educazione alla salute rivolti ai cittadini per aiutarli a gestire la propria cura e provvedere alla divulgazione di materiale informativo in merito alla problematica del rischio da farmaci LASA;
- 6.** partecipare alla gestione del Rischio clinico favorendo le segnalazioni di eventi avversi al Ministero della Salute, in collaborazione con gli altri operatori sanitari della propria Azienda Sanitaria/Regione.

	<i>Regione Sicilia</i> Azienda Sanitaria Provinciale Agrigento P.O. "S. Giovanni di Dio" P.O. "Barone Lombardo" P.O. "S. Giacomo d'Altopasso" P.O. "F.lli Parlapiano" P.O. "Giovanni Paolo II"	DIREZIONE GENERALE DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE U.O. AZIENDALE "GESTIONE RISCHIO CLINICO" Resp.: Dr. Vincenzo Scaturro
	Pagina 4 di 8	

Raccomandazioni per i Medici di Medicina Generale e i Pediatria di Base

I medici di medicina generale e i pediatri di famiglia, devono essere a conoscenza della possibilità di errori in terapia che potrebbero verificarsi con l'uso dei farmaci LASA sia che riguardi l'ambulatorio che il domicilio del paziente.

Pertanto è necessario che i medici provvedano a:

- a.* scrivere in modo chiaro e leggibile le prescrizioni di farmaci;
- b.* favorire una comunicazione trasparente con il paziente o i suoi familiari, oppure con chi se ne prende cura, per renderli consapevoli della terapia e della possibilità di errore con l'uso dei farmaci LASA, usando sempre un linguaggio semplice;
- c.* compilare una nota sintetica dei farmaci prescritti con l'indicazione dell'ora e delle modalità di assunzione;
- d.* prestare attenzione alla conservazione dei farmaci nell'ambulatorio;
- e.* partecipare a gruppi di lavoro multidisciplinari sull'argomento promossi dall'Azienda sanitaria;
- f.* collaborare con i medici ospedalieri per seguire il paziente nel suo percorso assistenziale soprattutto per quello che riguarda la terapia al momento della dimissione;
- g.* collaborare con i farmacisti di comunità per supportare il paziente durante la terapia domiciliare;
- h.* partecipare a corsi di formazione e di aggiornamento nonché a campagne informative, coinvolgendo il personale infermieristico e di segreteria eventualmente operante negli ambulatori, in considerazione anche del Manuale di formazione elaborato e diffuso dal Ministero della Salute.

MISURE PREVENTIVE

Separare i farmaci LASA presenti nell'U.O. di Farmacia Ospedaliera ,UU.OO. di Degenza e Cura
Uso Contrassegni di Sicurezza e/o **"alert"** e/o **Codici colore**

ATTENZIONE !!!
FARMACO LASA
NICARDipina

ATTENZIONE !!!
FARMACO LASA
NIFEdipina

	<i>Regione Sicilia</i> Azienda Sanitaria Provinciale Agrigento P.O. "S. Giovanni di Dio" P.O. "Barone Lombardo" P.O. "S. Giacomo d'Altopasso" P.O. "F.lli Parlapiano" P.O. "Giovanni Paolo II"	DIREZIONE GENERALE DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE U.O. AZIENDALE "GESTIONE RISCHIO CLINICO" Resp.: Dr. Vincenzo Scaturro
	Pagina 5 di 8	

Riferimenti bibliografici

1. World Health Organization. "WHO launches "Nine patient safety solutions". National Patient safety. Sito internet: <http://www.npsa.nhs.uk>.
2. The Joint Commission. Sito internet: <http://www.jointcommission.org/PatientSafety/>.
3. Institute for Safe Medication Practice. Sito internet: <http://www.ismp.org/>.
4. Rapporto indagine: "Progetto "Farmaci LASA e sicurezza dei pazienti". Ministero della Salute Ottobre 2009.
5. Raccomandazione n.12: "Raccomandazione per la prevenzione degli errori in terapia con farmaci "lookalike/sound-alike". Ministero della Salute, 2010

Lista di distribuzione

Direttori Presidi Ospedalieri con obbligo di massima diffusione

Direttori Dipartimenti con obbligo di massima diffusione

Direttori UU.OO. con obbligo di massima diffusione

Servizio Infermieristico con obbligo di massima diffusione

Coordinatore Sanitario Distretto Ospedaliero AG 1

Coordinatore Sanitario Distretto Ospedaliero AG 2

Coordinatore Distretto Sanitario di Base con obbligo di massima diffusione

Direttore Distretto Sanitario di Base di Agrigento con obbligo di massima diffusione

Direttore Distretto Sanitario di Base di Bivona con obbligo di massima diffusione

Direttore Distretto Sanitario di Base di Canicattì con obbligo di massima diffusione

Direttore Distretto Sanitario di Base di Casteltermini con obbligo di massima diffusione

Direttore Distretto Sanitario di Base di Licata con obbligo di massima diffusione

Direttore Distretto Sanitario di Base di Ribera con obbligo di massima diffusione

Direttore Distretto Sanitario di Base di Sciacca con obbligo di massima diffusione

	<i>Regione Sicilia</i> Azienda Sanitaria Provinciale Agrigento P.O. "S. Giovanni di Dio" P.O. "Barone Lombardo" P.O. "S. Giacomo d'Altopasso" P.O. "F.lli Parlapiano" P.O. "Giovanni Paolo II"	DIREZIONE GENERALE DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE U.O. AZIENDALE "GESTIONE RISCHIO CLINICO" Resp.: Dr. Vincenzo Scaturro

Allegato 1

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE - ASP AGRIGENTO

Raccomandazioni Operatori Sanitari

- A. prestare particolare attenzione alla conservazione dei farmaci (anche di quelli sul carrello della terapia): disporre separatamente, sia in Farmacia che in reparto, nonché negli ambulatori, quei farmaci con nomi e/o confezionamento simili oppure evidenziarne la somiglianza, utilizzando metodi e strumenti (anche contrassegni supplementari, codici colore, "alert") purché condivisi tra Farmacia, UU.OO. e Direzione Sanitaria;
- B. evitare le richieste verbali o telefoniche dei farmaci. Se ciò fosse necessario, e solo in caso di urgenza, ripetere chiaramente o scandire lettera per lettera, il nome del farmaco o del principio attivo e il dosaggio (vedi procedura aziendale "comunicazione verbale/telefonica fra operatori sanitari");
- C. precisare nelle prescrizioni la forma farmaceutica e la via di somministrazione: in caso di dubbio consultare il medico prescrittore o il farmacista e per la congruenza della prescrizione accertarsi anche dell'indicazione terapeutica (vedi procedura aziendale: "Scheda Unica di Terapia – STU");
- D. evitare l'uso di abbreviazioni, soprattutto se le prescrizioni e le richieste dei farmaci sono scritte a mano oppure usare abbreviazioni condivise;
- E. preferire la scrittura in stampatello, soprattutto se non è presente la prescrizione informatizzata;
- F. prevedere un doppio controllo delle preparazioni, almeno per i *farmaci ad alto livello di attenzione*;
- G. fornire, in fase di dimissione ai, pazienti le informazioni (anche per iscritto e possibilmente in stampatello), relative ai farmaci in terapia domiciliare riguardo a: interazioni con altri farmaci e/o alimenti, modalità di assunzione, conservazione, controindicazioni, effetti collaterali, precauzioni d'uso.

	<i>Regione Sicilia</i> Azienda Sanitaria Provinciale Agrigento P.O. "S. Giovanni di Dio" P.O. "Barone Lombardo" P.O. "S. Giacomo d'Altopasso" P.O. "F.lli Parlapiano" P.O. "Giovanni Paolo II"	DIREZIONE GENERALE DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE U.O. AZIENDALE "GESTIONE RISCHIO CLINICO" Resp.: Dr. Vincenzo Scaturro

Allegato 2

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE - ASP AGRIGENTO

Raccomandazioni Farmacisti di Comunità

- A. prestare attenzione alla conservazione dei farmaci evidenziando le confezioni simili o predisponendo altre misure preventive per evitarne lo scambio;
- B. rendersi disponibile a riportare sulle confezioni la posologia e/o compilare una nota sintetica dei farmaci prescritti, anche contattando il medico prescrittore, con l'indicazione dell'ora e delle modalità di assunzione e conservazione;
- C. favorire una buona comunicazione con i medici di medicina generale ed con i pediatri di famiglia fornendo informazioni sui farmaci nella fase di prescrizione;
- D. attuare, assieme al medico prescrittore e nel rispetto dei ruoli e delle competenze, un controllo dell'andamento della terapia farmacologia del paziente, verificando anche che abbia compreso la cura prescrittagli ed incoraggiandolo a fare domande;
- E. promuovere e partecipare a programmi di educazione alla salute rivolti ai cittadini per aiutarli a gestire la propria cura e provvedere alla divulgazione di materiale informativo in merito alla problematica del rischio da farmaci LASA;
- F. partecipare alla gestione del Rischio Clinico favorendo le segnalazioni di eventi avversi all'U.O. Rischio Clinico e Sicurezza delle Cure.

	<i>Regione Sicilia</i> Azienda Sanitaria Provinciale Agrigento P.O. "S. Giovanni di Dio" P.O. "Barone Lombardo" P.O. "S. Giacomo d'Altopasso" P.O. "F.lli Parlapiano" P.O. "Giovanni Paolo II"	DIREZIONE GENERALE DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE U.O. AZIENDALE "GESTIONE RISCHIO CLINICO" Resp.: Dr. Vincenzo Scaturro
	Pagina 8 di 8	

Allegato 3

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE - ASP AGRIGENTO

Raccomandazioni Medici di Medicina Generale e Pediatria di Base

- A. scrivere in modo chiaro e leggibile le prescrizioni di farmaci;
- B. favorire una comunicazione trasparente con il paziente o i suoi familiari, oppure con chi se ne prende cura, per renderli consapevoli della terapia e della possibilità di errore con l'uso dei farmaci LASA, usando sempre un linguaggio semplice;
- C. compilare una nota sintetica dei farmaci prescritti con l'indicazione dell'ora e delle modalità di assunzione;
- D. prestare attenzione alla conservazione dei farmaci nell'ambulatorio;
- E. partecipare a gruppi di lavoro multidisciplinari sull'argomento promossi dall'Azienda sanitaria;
- F. collaborare con i medici ospedalieri per seguire il paziente nel suo percorso assistenziale soprattutto per quello che riguarda la terapia al momento della dimissione;
- G. collaborare con i farmacisti di comunità per supportare il paziente durante la terapia domiciliare;
- H. partecipare a corsi di formazione e di aggiornamento nonché a campagne informative, coinvolgendo il personale infermieristico e di segreteria eventualmente operante negli ambulatori, in considerazione anche del Manuale di Formazione elaborato e diffuso dal Ministero della Salute.